COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Provincia di Treviso

Relazione del revisore dei conti

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015*

- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015*

Il revisore dei conti

Bonaldo Dr. Giorgio

Comune di Quinto di Treviso

Il revisore dei conti

Verbale del 31.03.2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

Il revisore dei conti ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs .23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2; .
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto ed del regolamento di contabilità
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Quinto di Treviso che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 31 marzo 2016

Il Revisore dei Conti

Sommario

INTRODUCCIÓN

- CONTO DEL BILANCIO
- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
  - a) saldo di cassa
  - b) risultato della gestione di competenza
  - c) risultato di amministrazione
  - d) gestione dei residui
- **Verifica patto di stabilità interno**
- **Analisi delle principali entrate**
  - Entrate tributarie
  - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
  - Contributi per permesso di costruire
  - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti
  - Entrate extratributarie
  - Proventi dei servizi pubblici
  - Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
  - Proventi dei beni dell'ente
- **Analisi delle principali spese**
  - Spese correnti
  - Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi
  - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
  - Fondo crediti di dubbia esigibilità
  - Spese per il personale
  - Spese in conto capitale
  - Servizi per conto terzi
- **Analisi indebitamento e gestione del debito**
  - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
  - Contratti di leasing
- **Analisi della gestione dei residui**
- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**
- **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**
- **Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi**
- **Rapporti con organismi partecipati**
  - a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate
  - b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
- **Resa del conto degli agenti contabili**
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RENDICONTI DI SETTORE
  - Referto controllo di gestione
  - Piano triennale di contenimento delle spese
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Il sottoscritto BONALDO DR. GIORGIO, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 21.04.2015 per il periodo dal 23.04.2015 al 22.04.2018;

- ricevuta in data 31.03.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 40 del 30.03.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito T.U.E.L.):

  a) conto del bilancio;

  b) conto economico;

  c) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/T.U.E.L., c. 6 – art. 231/T.U.E.L.);
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 11 comma 4 lettera m D. Lgs 118/2011);
  - delibera della Giunta Comunale di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226/T.U.E.L.);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/T.U.E.L.);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del D.L..112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/T.U.E.L., c. 5);
  - inventario generale (art. 230/T.U.E.L., c. 7);
  - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
  - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 e art. 11, comma 6 lett. J D. Lgs, 118/2011);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011 e D.M. 23/01/2012);
  - indirizzi internet di pubblicazione ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano

triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);

- certificazione attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs n. 33/2013;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei settori, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- visto il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118;
- Visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 09.10.2015;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2015 ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal revisore dei conti risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

Verifiche preliminari

Il revisore dei conti, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L in data 30.07.2015, con delibera consiliare n. 28;
- che l'ente ha provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti esercizio finanziario 2015 con delibera consiliare n. 40 del 30.11.2015;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta Comunale n. 38 del 23.03.2016, come richiesto dall'art. 228 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

Il revisore dei conti, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.284 reversali e n. 2.632 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria in quanto non necessario;
- non è stato effettuato il ricorso all'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, in quanto non necessario;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d. Lgs. 267/2000, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato art.204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO spa, reso entro il 30.01.2015 (protocollo comunale n. 1469 del 28.01.2015) e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			1.830.939,00
Riscossioni	474.135,55	4.991.081,78	5.465.217,33
Pagamenti	407.974,88	5.878.831,45	6.286.806,33
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**1.009.350,00**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.009.350,00
di cui per cassa vincolata			16.580,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenzia l'assenza di anticipazioni di cassa.

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 01.01.2015, nell'importo di € 27.999,30, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria

allegato al D. Lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 01.01.2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31.12.2014, determinato dalla differenza tra residui passivi e residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31.12.2014.

L'importo degli incassi vincolati al 31.12.2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture contabili dell'ente al 31.12.2015 e di € 16.580,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 470.636,69, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti di competenza	(+)	5.107.187,82
Impegni di competenza	(-)	6.271.877,56
Saldo disavanzo di competenza		**-1.164.689,74**

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	4.991.081,78
Pagamenti	(-)	5.878.831,45
Differenza	*[A]*	-887.749,67
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	85.616,67
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	645.512,07
Differenza	(B)	-559.895,40
Residui attivi	(+)	116.106,04
Residui passivi	(-)	393.046,11
Differenza	*[C]*	-276.940,07
Saldo disavanzo di competenza	*A + B + C*	**-1.724.585,14**

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014 di euro 1.811.483,00.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate titolo I	+	2.975.547,54
Entrate titolo II	+	214.576,76
Entrate titolo III	+	818.898,36
Totale entrate correnti titoli I -II - III	+	4.009.022,66
Spese correnti titolo I	-	3.698.387,72
Spese per rimborso prestiti titolo III	-	1.042.861,00
fondo pluriennale vincolato di parte corrente iniziale	+	27.933,62
fondo pluriennale vincolato di parte corrente finale	-	145.453,71
Differenza di parte corrente	+/-	**-849.746,15**
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti	+	
avanzo di amministrazione 2014 applicato alla spesa corrente	+	
avanzo di amministrazione 2014 utilizzato per rimborso prestiti	+	1.000.000,00
entrate correnti destinate a spese di investimento	-	63.355,99
Totale gestione corrente	+/-	**86.897,86**

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	499.578,25
Spese di investimento titolo II	-	932.041,93
Fondo pluriennale vincolato conto capitale iniziale	+	57.683,05
Fondo pluriennale vincolato conto capitale finale	-	500.058,36
Differenza di parte capitale	+/-	**-874.838,99**
Entrate capitale destinate a spese correnti	-	
Entrate correnti destinate a investimenti	+	63.355,99
avanzo di amministrazione 2014 appplicato alla spesa in conto capitale	+	811.483,00
Totale gestione c/capitale	+/-	

Saldo gestione di competenza corrente e c/capitale	+/-	**86.897,86**

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica

8	***Entrate***	***Spese***
contributi dallo stato libri di testo	8.761,72	8.761,72
contributo regionale sostegno abitazioni locate	30.490,71	58.177,38
contributo regionale integrazione scolastica stranieri	1.000,00	1.500,00
contributo regionale a sostegno nidi in famiglia	2.500,00	2.500,00
contributo regionale famiglie figli numerosi	6.000,00	6.000,00
contributo in c/capitale dalla Regione opere viabilità	514.200,00	857.000,00
sanzioni amministrative codice della strada	100.000,00	79.567,18
Totale	**662.952,43**	**1.013.506,28**

Al risultato di gestione 2015 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di euro 86.897,86, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.830.939,00
RISCOSSIONI	474.135,55	4.991.081,78	5.465.217,33
PAGAMENTI	407.974,88	5.878.831,45	6.286.806,33
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**1.009.350,00**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.009.350,00
RESIDUI ATTIVI	0,00	116.106,04	116.106,04
RESIDUI PASSIVI	0,00	393.046,11	393.046,11
Differenza			-276.940,07
fondo pluriennale vincolato per spese correnti (-)			145.453,71
fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (-)			500.058,36
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2015			**86.897,86**

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	86.897,86
	Totale avanzo/disavanzo	**86.897,86**

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non vi sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2013	2014	2015
parte accantonata			
parte vincolata			
parte destinata	439.232,40	971.497,74	
parte disponibile	10.767,60	237.602,26	86.897,86
TOTALE	450.000,00	1.209.100,00	86.897,86

d) gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
residui attivi	1.326.137,60	474.135,55	0,00	-852.002,05
residui passivi	1.947.976,60	407.974,88	0,00	-1.540.001,72

Verifica patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato l'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2015 stabilito dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato il seguente risultato rispetto all'obiettivo programmatico di competenza mista:

ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	4.653.580,82
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	4.574.149,22
SALDO FINANZIARIO	**79.431,60**
SALDO OBIETTIVO 2015	-200.852,52
spazi finanziari acquisiti con il patto nazionale orizzontale	0,00
pagamenti residui passivi parte capitale art. 4ter c.6 D.L. 16/2012	0,00
SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	**-200.852,52**

differenza fra risultato netto e obiettivo annuale saldo finanziario	280.284,12

L'ente ha provveduto in data 30.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 18628 del 04.03.2016.

Analisi delle principali entrate

Entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.530.846,00	1.127.679,30	823.493,93
I.C.I. per liquid.accert.anni pregessi	117.400,00	79.972,99	50.969,63
Addizionale IRPEF	630.000,00	480.000,00	611.282,15
Addizionale sul consumo di energia elettrica	3.678,28	69,38	-
T.A.S.I. -Tassa sui servizi indivisibili	-	995.266,06	998.513,03
Imposta sulla pubblicità	83.675,98	75.716,04	76.000,00
Totale categoria I	*2.365.600,26*	*2.758.703,77*	*2.560.258,74*
Categoria II - Tasse			
Altre tasse	-	-	-
Totale categoria II	-	-	-
Categoria III - Tributi speciali			
Fondo di solidarietà comunale	672.711,95	527.162,27	401.988,06
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.636,97	3.319,15	3.499,50
Altri tributi	5.669,61	4.569,28	9.801,24
Totale categoria III	*682.018,53*	*535.050,70*	*415.288,80*
Totale entrate tributarie	***3.047.618,79***	***3.293.754,47***	***2.975.547,54***

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti il revisore dei conti rileva che le entrate per recupero evasione nell'anno 2015 sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero imposta Ici	50.000,00	50.969,63	45.996,50
Recupero evasione altri tributi			
Totale	**50.000,00**	**50.969,63**	**45.996,50**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	19.713,62
Residui riscossi nel 2015	19.713,62
Residui eliminati	0,00
Residui della competenza	4.973,13
Residui al 31/12/2015	4.973,13

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

L'Ente non gestisce direttamente il servizio di raccolta dei rifiuti essendo questo demandato al Consiglio di Bacino Priula con sede a Villorba (TV) che raggruppa n. 50 Comuni.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
227.413.39	199.956,25	147.476,42

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale) è stata per il triennio pari allo 0%

Le somme accertate sono state tutte incassate alla fine di ogni esercizio e quindi non vi è alcuna movimentazione a residuo.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	rendiconto 2013	*rendiconto 2014*	*rendiconto 2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	778.386,00	164.392,86	102.541,60
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	78.456,99	118.111,86	111.035,16
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	-	-	1.000,00
Totale	**856.842,99**	**282.504,72**	**214.576,76**

Sulla base dei dati esposti si rileva che sono diminuiti i trasferimenti statali principalmente per il contributo assegnato per l'anno 2013 per il ristoro dell'abolizione dell'imposta imu sull'abitazione principale.

Entrate extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	412.710,01	341.010,69	339.117,22
Proventi dei beni dell'ente	263.244,75	250.995,39	253.474,21
Interessi su anticip.ni e crediti	1.100,18	1.882,38	288,85
Utili netti delle aziende	121.258,74	131.358,92	158.479,39
Proventi diversi	62.093,60	41.961,30	67.538,69
Totale entrate extratributarie	**860.407,28**	**767.208,68**	**818.898,36**

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013 ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente per i servizi a domanda individuale.

	Proventi	***Costi***	***Saldo***	***% di copertura realizzata***	***% di copertura prevista***
Imp.sportivi:palestre comunali	20.757,64	36.495,58	-15.737,94	56,88%	41,60%
TOTALI	**20.757,64**	**36.495,58**	**- 15.737,94**	**56,88%**	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Accertamento	135.000,00	86.318,40	100.000,00
Riscossione	121.563,17	76.730,95	97.776,79

La parte vincolata del (minimo 50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spesa Corrente	119.595,00	86.318,40	79.567,18
Spesa per investimenti	00	00	00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	9.587,45
Residui riscossi nel 2015	9.587,45
Residui eliminati	0,00
Residui della competenza	2.223,21
Residui totali al 31/12/2015	2.223,21

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del D. Lgs. n. 285/1992, in base al quale i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento, si rileva che non sono stati accertati nel corso del 2015 simili proventi.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono in linea con quelle accertate nell'esercizio 2014 e si riferiscono principalmente ai fitti attivi di alloggi comunali, all'utilizzo di immobili comunali, al canone occupazione spazi, ai canoni concessione aree per locazione antenne e al canone di utilizzo reti impianto distribuzione gas.

Analisi delle principali spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.414.645,71	1.409.382,08	1.394.728,58
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	106.553,35	80.914,65	82.890,63
03 -	Prestazioni di servizi	1.497.407,42	1.379.732,44	1.426.899,73
04 -	Utilizzo di beni di terzi	25.588,93	17.730,87	14.861,24
05 -	Trasferimenti	1.243.251,32	596.489,93	597.358,38
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	66.647,48	64.265,27	42.860,56
07 -	Imposte e tasse	111.378,89	119.693,29	128.281,99
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	11.853,88		10.506,61
Totale spese correnti		**4.477.326,98**	**3.668.208,53**	**3.698.387,72**

Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 228/2012 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 104.898,10 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	13.359,97	80,00%	2.671,99	569,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00
Formazione	5.401,94	50,00%	2.700,97	2.083,00
acquisto, manutenzione, noleggio autovetture di servizio su **spesa 2011**	1.984,69	70,00%	595,41	504,75
TOTALE	**20.746,60**		**5.968,37**	**3.156,75**

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Non sono state impegnate spese per studi e consulenze, né stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa e pertanto sono pienamente rispettati i limiti stabiliti dall'art. 14, commi 1 e 2, del D.L. 66/2014.

E' stato allegato al rendiconto il prospetto contenente l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2015, ai sensi dell'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, che dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Non sono stati conferiti incarichi in materia informatica e pertanto risulta rispettato il limite disposto dall'art. 1 commi 146-147 della legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi su prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta a € 42.860,56. In rapporto alle entrate correnti accertate (€ 4.009.022,66) l'incidenza degli interessi passivi è del 1,07%.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 in quanto alla data odierna non vi sono crediti, per i quali era stato costituito il relativo fondo, ancora da riscuotere.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art.1, comma 557 e 557 quater, della legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

E' stato accertato, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della legge 448/2001, che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della legge 449/1997.

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del D. Lgs. 165/2001, il revisore dei conti ha espresso parere con verbale del 27.05.2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. 165/2001, ha trasmesso nei termini di legge tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2014 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater, della legge 296/2006, come dimostrato dalla tabella seguente:

	spesa media anni 2011/2013	**anno 2015**
spesa intervento 01	1.439.538,33	1.391.115,38
spese incluse nell'intervento 03	27.533,30	13.890,06
irap	92.403,87	88.546,94
altre spese di personale incluse	-	-
totale spese di personale	1.559.475,50	1.493.552,38
spese di personale escluse	22.332,20	17.542,36
totale spese di personale soggetto limiti	**1.537.143,30**	**1.476.010,02**

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	TIPOLOGIA DI SPESA	impegni di competenza
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.065.933,79
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	voce non presente
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	voce non presente
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	voce non presente
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22.01.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	voce non presente
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D, lgs. n. 267/2000	voce non presente
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D. Lgs. n. 267/2000	voce non presente
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 D. Lgs. n. 267/2000	voce non presente
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	voce non presente
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	voce non presente
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	300.670,62
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	voce non presente
12	Spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	voce non presente
13	IRAP	88.546,94
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	38.401,03
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	voce non presente
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	voce non presente
	TOTALE	**1.493.552,38**

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	TIPOLOGIA DI SPESA	impegni di competenza
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	voce non presente
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	13.970,26
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	voce non presente
4	spese per i personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondenti assegnate	voce non presente
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	voce non presente
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	voce non presente
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al codice della strada	voce non presente
9	Incentivi per la progettazione	voce non presente
10	Incentivi per il recupero ICI	3.572,10

11	Diritti di rogito	voce non presente
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30.07.2010 n. 122 art. 9, comma 25)	voce non presente
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	voce non presente
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	voce non presente
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis c.8-9 del D.L. 95/2012	voce non presente
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	voce non presente
	TOTALE	**17.542,36**

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2013	***2014***	***2015***
Dipendenti in servizio al 31/12 + segretario com.le	44	44	44
spesa per personale	1.518.117,51	1.512.243,44	1.493.552,38
spesa corrente	4.477.326,98	3.668.228,53	3.843.841,43
Costo medio per dipendente	**34.502,67**	**34.369,17**	**33.944,37**
incidenza spesa personale su spesa corrente	33,91	41,23	38,86

Nella spesa corrente e di personale 2015 sono comprese le quote impegnate e reimputate nell'esercizio successivo per omogeneità dei dati.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	anno 2014	anno 2015
Risorse stabili	109.508,52	110.710,76	112.233,71	112.233,71	112.233,71	113.351,71
Risorse variabili (escluse incentivi l. Merloni e progettazione int.	13.770,39	10.065,41	10.035,09	12.195,96	11.819,67	12.195,96
Decurtazione art. 9 d. Lgs 78/2010 e quote malattia	0,00	1.727,93	4.105,19	6.624,34	6.624,34	5.473,58
Totale	123.278,91	119.048,24	118.163,61	117.805,33	117.429,04	120.074,09

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

E' stato accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di

premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

E' stato accertato che non sono state previste risorse variabili di cui all'art.15, comma 5, del CCNL 1999, destinate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Il revisore dei conti ricorda che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del D. Lgs. 150/2009).

Spese in conto capitale

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138, della legge 228/2012.

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141, della legge 228/2012.

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che le spese sono così finanziate::

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	811.483,00		
- avanzo del bilancio corrente	63.355,99		
- alienazione di aree o beni	165.120,00		
- contributi permessi a costruire	147.476,42		
Totale		*1.187.435,41*	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- contributi statali	87.500,00		
- contributi regionali	99.481,83		
- contributi provinciali	-		
- contributi di altri	-		
- fondo entrate conto capitale	57.683,05		
Totale		*244.664,88*	
Totale risorse			1.432.100,29
Impieghi al titolo II della spesa			1.432.100,29

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali al personale	111.234,70	108.794,43	111.234,70	108.794,43
Ritenute erariali	225.389,56	208.460,38	225.389,56	208.460,38
Altre ritenute al personale c/terzi	15.872,70	15.904,38	15.872,70	15.904,38
Depositi cauzionali	2.430,50	3.246,29	2.430,50	3.246,29
Altre per servizi conto terzi	14.471,07	254.320,43	14.471,07	254.320,43
Fondi per il Servizio economato	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	1.229,00	4.861,00	1.229,00	4.861,00

Nelle altre spese per servizi conto terzi sono state accertate ed impegnante le seguenti somme:

-restituzione incassi non di competenza euro 2.035,16

-riversamento alla regione sanzioni amministrative euro 1.828,47

-versamento iva split payment conto fornitori euro 250.456,80

Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013	2014	2015
0%	1,25%	1,39%	1,48%	1,07%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito	1.693.362,41	1.634.445,51	1.573.166,40
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	58.916,90	61.279,11	42.861,00
Estinzioni anticipate	-	-	1.000.000,00
Totale fine anno	**1.634.445,51**	**1.573.166,40**	**530.305,40**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	66.647,48	64.285,27	42.860,56
Quota capitale	58.916,90	61.279,11	42.861,00
Totale fine anno	**125.564,38**	**125.564,38**	**85.721,56**

Utilizzo di strumenti di finanza derivata

L'ente non ha contratti di finanza derivata in essere.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

Il revisore dei conti ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 45 del 21.04.2015 sono stati correttamente ripresi. Non sono stati rilevati residui attivi e passivi insussistenti.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. con atto G.C. n. 38 del 23.03.2016, munito del parere del revisore dei conti.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 852.002,05
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 per euro 1.540.001,72

Residui attivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui riscossi*	*Residui da riportare*	*Totale residui accertati*	*maggiori/minori residui*
Corrente Tit. I, II, III	342.575,84	192.273,79		192.273,79	150.302,05
C/capitale Tit. IV, V	964.200,00	262.500,00		262.500,00	701.700,00
Servizi c/terzi Tit. VI	19.361,76	19.361,76		19.361,76	
Totale	1.326.137,60	474.135,55		474.135,55	852.002,05

Residui passivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui pagati*	*Residui da riportare*	*Totale residui impegnati*	*Residui stornati*
Corrente Tit. I	601.613,72	383.465,98		383.465,98	218.147,74
C/capitale Tit. II	1.339.281,68	17.427,70		17.427,70	1.321.853,98
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	7.081,20	7.081,20		7.081,20	
Totale	1.947.976,60	407.974,88		407.974,88	1.540.001,72

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, non essendovi i presupposti.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge 102/2009, misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'Ente e allegato al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture art. 27 D.L. 66/2014

Il comma 4 dell'art. 7-bis del D.L. 35/2013 ha disposto, a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura, al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli artt. 21 e 55 del D.Lgs. 165/2001.

Al rendiconto 2015 è allegato un prospetto sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario attestante l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013.

Il risultato annuale è pubblicato sul sito internet dell'ente, dal quale si evince che il tempo medio di pagamento determinato tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento della stessa. Per l'anno 2015 i pagamenti sono stati effettuati in media 20 giorni prima rispetto alla scadenza.

Rapporti con organismi partecipati

a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'art. 11 comma 6 lettera j del D. Lgs. 118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

E' stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della legge 244/07, relativamente alla costituzione e mantenimento delle società pubbliche.

Gli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono interventi per la ricostituzione del capitale di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725, 726, 727 e 728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);

- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);

- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate);

Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 28.12.2010 di ricognizione di cui all'art. 3 comma 27 della legge 24.12.2007 n. 244.

L'Ente con deliberazione consiliare n. 3 del 31.03.2015, ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie che è stato trasmesso alla sezione

regionale di controllo della Corte dei Conti in data 14.04.2015 e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs 33/2013.

L'Ente con deliberazione consiliare n. 11 del 22.03.2016 ha approvato la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie secondo quanto previsto dal piano operativo redatto ai sensi dell'art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014, trasmesso in data 31.03.2016 alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere: Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Economo comunale: Balasso Manuela

Altri dipendenti: Conte Nicla, Cosimi Giovanna, Mussato Franco

Concessionari: Abaco Spa, Equitalia Nord Spa, Equitalia Centro Spa, Equitalia Sud Spa

Consegnatari azioni: Sindaco

Consegnatari beni: dipendenti responsabili dei settori.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi e i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.
I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:				
- rettifiche per Iva	-	49.306,00		
- risconti passivi iniziali	+	11.979,44		
- risconti passivi finali	-	12.630,09		
- ricavi pluriennali	-	32.434,19		
Saldo maggiori/minori proventi			-	17.522,46
Spese correnti:				
- rettifiche per iva	-	16.978,00		
- versamento iva a debito	-	28.726,00		
- risconti attivi iniziali	+	32.069,52		
- risconti attivi finali	-	22.383,79		
- acquisti titolo 2 non inventariati	+	17.097,57		
- acquisti titolo 1 inventariati	-	6.469,80		
Saldo minori/maggiori oneri			-	25.390,50

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	
- variazione posititiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	222.200,90
- sopravvenienze attive	379.891,47
Totale	**602.092,37**
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	938.650,26
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	150.302,05
- sopravvenienze passive	370.545,30
Totale	**1.459.497,61**

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

Risultato finanziario di competenza		**- 1.164.689,74**
Rettifiche entrate correnti	meno	17.522,46
Rettifiche spese correnti	più	25.390,50
Integrazioni positive	più	602.092,37
Integrazioni negative	meno	1.459.497,61
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	499.578,25
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	-
Storno impegni titolo II spesa	più	932.041,93
Storno impegni titolo III spesa	più	1.042.861,00
Risultato economico		**- 538.902,26**

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2013	2014	2015
A	*Proventi della gestione*	*4.604.917,95*	*4.196.915,04*	*3.832.731,96*
B	*Costi della gestione*	*5.240.608,39*	*4.463.853,35*	*4.558.280,31*
	Risultato della gestione	**- 635.690,44**	**- 266.938,31**	**- 725.548,35**
C	*Proventi ed oneri da aziende spec. partecipate*	*121.258,74*	*131.358,92*	*158.479,39*
	Risultato della gestione operativa	**- 514.431,70**	**- 135.579,39**	**- 567.068,96**
D	*Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*	*- 65.547,30*	*- 62.402,89*	*- 42.571,71*
E	*Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*	*3.595.267,20*	*164.185,33*	*70.738,41*
	Risultato economico di esercizio	**3.015.288,20**	**- 33.796,95**	**- 538.902,26**

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivata dai maggiori costi di gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di € -609.640,67 con un peggioramento dell'equilibrio economico di € 411.658,39 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Il revisore dei conti, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a euro 158.479,39, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	*% di partecipazione*	*Dividendi*	*Oneri*
ASCO HOLDING	1,010422		00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
880.322,76	909.975,84	938.650,26

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		
Insussistenze passivo:		222.200,90
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	218.147,74	
-per minori conferimenti	4.053,16	
Sopravvenienze attive:		379.891,47
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazione opere d'arte e attrezzature	2.037,20	
- per scomputo oneri ed acquisizioni gratuite	241.702,61	
- per variazione valore partecipazioni	136.151,66	
Proventi straordinari		0
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		**602.092,37**
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		-
Di cui:		
-da costi ed oneri per debiti riconosciuti di esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		520.847,35
Di cui:		
- per minori crediti	150.302,05	
- per riduzione valore immobilizzazioni	370.545,30	
Sopravvenienze passive		0
- per (da specificare)		
Totale oneri		**520.847,35**

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo) ;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).
-

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	**31/12/2014**	***Variazioni da conto finanziario***	***Variazioni da altre cause***	***31/12/2015***
Immobilizzazioni immateriali	93.726,26	-	-	93.726,26
Immobilizzazioni materiali	18.430.344,09	612.915,02	- 695.037,65	18.348.221,46
Immobilizzazioni finanziarie	2.925.473,55	-	- 234.266,44	2.691.207,11
Totale immobilizzazioni	**21.449.543,90**	**612.915,02**	**- 929.304,09**	**21.133.154,83**
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti	1.328.129,60	- 358.029,51	- 853.994,05	116.106,04
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Disponibilità liquide	1.830.939,00	- 821.589,00	-	1.009.350,00
Totale attivo circolante	*3.159.068,60*	*- 1.179.618,51*	*- 853.994,05*	*1.125.456,04*
Ratei e risconti	32.069,52	-	- 9.685,73	22.383,79
Totale dell'attivo	**24.640.682,02**	**- 566.703,49**	**- 1.792.983,87**	**22.280.994,66**
Conti d'ordine	*1.335.228,52*	*55.735,11*	*- 1.317.800,82*	*73.162,81*
Passivo				
Patrimonio netto	**21.334.166,38**	**328.733,17**	**- 867.635,43**	**20.795.264,12**
Conferimenti	**1.108.621,72**	**246.814,22**	**- 734.134,19**	**621.301,75**
Debiti di finanziamento	1.573.166,40	- 1.042.861,00	-	530.305,40
Debiti di funzionamento	601.613,72	- 83.821,11	- 218.147,74	299.644,87
Debiti per iva	-	- 28.726,00	30.336,00	1.610,00
Altri debiti	11.134,36	13.157,23	- 4.053,16	20.238,43
Totale debiti	***2.185.914,48***	***- 1.142.250,88***	***- 191.864,90***	**851.798,70**
Ratei e risconti	11.979,44		650,65	**12.630,09**
Totale del passivo	**24.640.682,02**	**- 566.703,49**	**- 1.792.983,87**	**22.280.994,66**
Conti d'ordine	*1.335.228,52*	*55.735,11*	*- 1.317.800,82*	*73.162,81*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

attivo

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono

rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.
Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).
Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.
Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" non ci sono crediti inesigibili

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.
Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

credito Iva anno precedente	1.992
Credito Iva dell'anno da rettifica **spese** prospetto di conciliazione	16.978
Credito iva dell'anno conto capitale	302
Debito Iva dell'anno da rettifica **entrate** prospetto di conciliazione	49.306
interessi liquidazione trimestrale	284
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	28.726
Debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	1.592

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

passivo

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite per € 734.134,19.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportate nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RENDICONTI DI SETTORE

referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- agli amministratori in data 04.09.2015 ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati per l'anno 2014;
- al responsabile di ogni servizio in data 04.09.2015 al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione anno 2014 dei servizi di cui sono responsabili;
- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.
Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.
La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il revisore dei conti attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei vari programmi con evidenziati i risultati previsti e raggiunti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

Quinto di Treviso 31 marzo 2016

IL REVISORE DEI CONTI

BONALDO DR. GIORGIO